

14 APRILE: UNO SCIOPERO NECESSARIO

I verbali delle assemblee autoconvocate che arrivano dalle località più disparate d'Italia parlano chiaro: **continui peggioramenti delle condizioni di lavoro**, impossibili pretese aziendali, **carenze di personale** ormai cronicizzate che portano a continue richieste di modifica dei servizi, **abuso dello straordinario** e **prevaricazioni di diritti** già compresi al limite del possibile anche grazie a quanto già previsto dal CCNL (leggasi flessibilità), ricatti spesso **in spregio ai principi di sicurezza** che mortificano la vita lavorativa.

È necessario tornare a ribellarsi, non già negli angusti ambiti delle unità produttive che non risolvono problemi strutturali ma partendo da ciò che non va di un CCNL che peraltro, i sindacati firmatari non sono nemmeno in grado di far rispettare, spesso anche per la deliberata fumsità (o incompetenza) con cui hanno scritto certe norme.

Dobbiamo tornare a mettere in comune le rivendicazioni, rompendo i muri creati ad arte fra impianti e lavoratori, **estendendo la lotta a tutte le altre aziende, del gruppo FS e non**, perché solo su una reale base comune del rapporto di lavoro non saremo ricattabili.

Il 14 non dovrà essere un semplice sciopero, ma **l'inizio di un'ampia mobilitazione generale della categoria**, non più sostenibile fermarsi davanti a vuote convocazioni di ennesimi tavoli inutili.

Vogliamo portare avanti un principio mai spento, ovvero che **solo i lavoratori, attraverso i rapporti di forza, possono costruire nuove piattaforme rivendicative** e non subire quelle datoriali come fanno da sempre i sindacati ai tavoli.

Del resto lavoratori delle ferrovie si erano già espressi nel **2016** attraverso assemblee partecipatissime, avevano già costruito una piattaforma dal basso. **Adesso è il momento di lottare per attuarla!**

SCIOPERIAMO

IN TRENITALIA, TRENORD E TRENITALIATPER

VEN. 14 APRILE - ESERCIZIO DALLE 9:01 ALLE 16:59

- **Per la copertura reale degli organici** ma anche per i criteri che stabiliscono i fabbisogni, a partire da una **RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO** a 36h;
- **Contro gli abusi normativi** e per norme di sicurezza che tutelino realmente lavoratori, utenti e popolazione nell'ambiente esterno, a partire dalle squadre minime sui treni, le protezioni tecnologiche e procedure di sicurezza nuove e rispettate;
- **Per turni più umani**, indicizzando il lavoro notturno, limitando il numero dei RFR e il riutilizzo a seguito di questi, per il ritorno a turni collettivi, che tutelino la salute dei lavoratori;
- **Per il ripristino della l'età pensionabile** pre Fornero, tutele per i ferrovieri dell'esercizio e per un assegno pensionistico dignitoso;
- **Contro i tagli** alle risorse (agli impianti, ai materiali, alle manutenzioni) e contro la logica privatistica che vi sottostà, ovvero
 - Per un trasporto pubblico: sicuro, ramificato, popolare, ecologico ed economico
 - Contro le esternalizzazioni, per la dignità del lavoro e l'equo salario, ovvero CCNL unico per tutti gli operatori
- **Per contratti di ingresso non ricattabili** e percorsi di formazione certificati;
- **Contro i licenziamenti** e l'uso punitivo dell'impianto disciplinare.

Solo le lotte danno rappresentanza alle vertenze dei lavoratori, non le tessere: ciò che combattiamo ora è figlio della concertazione e dei tavoli senza il coinvolgimento dei lavoratori. SCIOPERIAMO per rivendicare liberamente di aver voce in capitolo PER UN DIVERSO CONTRATTO DI LAVORO IN FERROVIA.

